

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
Proposta di Veglia per l'Adesione 2023/2024

Dio a portata di mano

Schema celebrativo ispirato a «Chi ha toccato le mie vesti»

Roma 2023

LUCERNARIO

Il Rito del lucernario, inizia con la processione d'ingresso, accompagnata da un sottofondo musicale. Le luci possono essere poche o soffuse. Uno dei ministri che procede verso l'altare porta una candela accesa. Giunto alla sede, il sacerdote dice:

S. Il Signore sia con voi
A. **E con il tuo Spirito.**

Mentre si accendono le luci dell'Altare e i ceri che ciascuno porta con sé.

**Luce di verità, fiamma di carità,
vincolo di unità,
Spirito Santo Amore.
Dona la libertà, dona la santità,
fa' dell'umanità il tuo canto di lode.**

Ci poni come luce sopra un monte:
in noi l'umanità vedrà il tuo volto
Ti testimonieremo fra le genti:
in noi l'umanità vedrà il tuo volto
Spirito, vieni.

Cammini accanto a noi lungo la strada,
si realizzi in noi la tua missione.
Attingeremo forza dal tuo cuore,
si realizzi in noi la tua missione.
Spirito, vieni.

Tu nella brezza parli al nostro cuore:
ascolteremo, Dio, la tua parola;
ci chiami a condividere il tuo amore:
ascolteremo, Dio, la tua parola.
Spirito, vieni.

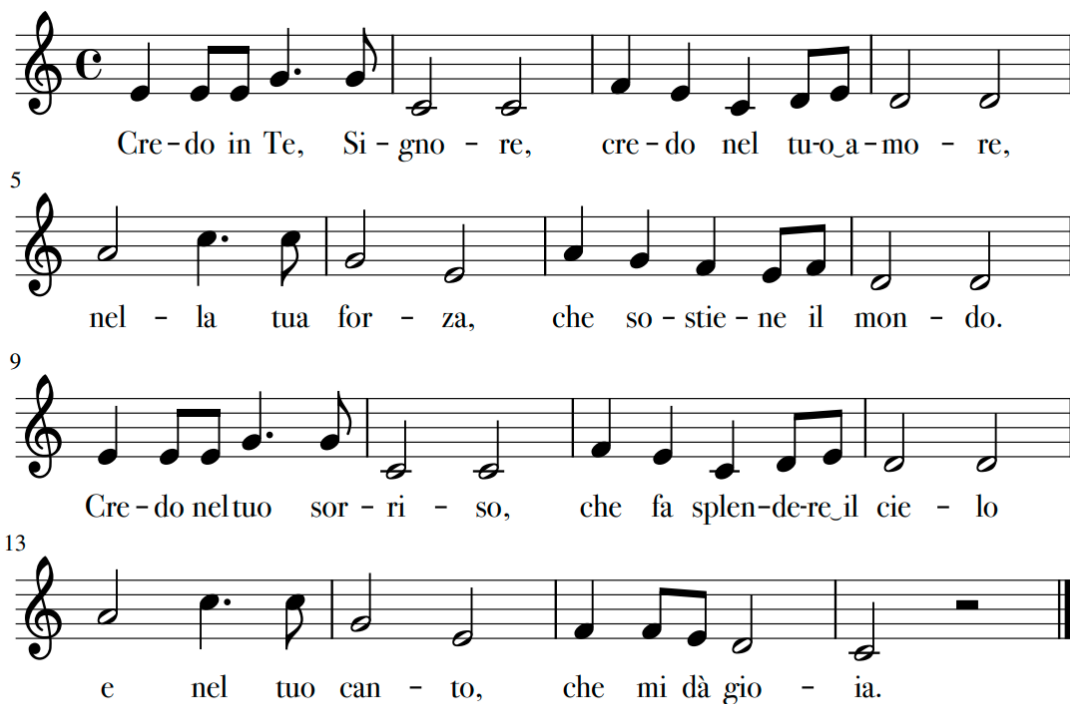
Al termine dell'accensione il presidente dice l'orazione

S. O Dio, luce vera ai nostri passi è la tua Parola,
gioia e pace ai nostri cuori;
fa' che illuminati dal tuo Spirito l'accogliamo con fede viva,
per scorgere nel buio delle vicende umane
i segni della tua presenza.
Per il nostro Signore.
A. **Amen.**

SALMODIA

(*seduti*)

Guida Nel salmo 103 la dottrina sulla creazione che Israele leggeva nei primi due capitoli di Genesi diventa un vero e proprio inno. Centrale nella composizione è la contemplazione della natura che porta inevitabilmente ad approfondire anche la creazione dell'uomo con la sua dimensione biologica e spirituale. Vogliamo riscoprirci parte di un unico grande progetto, persone decisamente impegnate a costruire la vera comunione con tutti, gente fragile e a volte ferita, ma desiderosa di compimento e di salvezza. [Recitiamo il salmo dividendoci in due cori, maschile e femminile, dopo aver cantato/recitato il ritornello]



Cre-do in Te, Si - gno - re, cre - do nel tu-o_a - mo - re,
5 nel - la tua for - za, che so - stie - ne il mon - do.
9 Cre - do nel tuo sor - ri - so, che fa splen - de - re il cie - lo
13 e nel tuo can - to, che mi dà gio - ia.

Benedici il Signore, anima mia,
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.

**Tu stendi il cielo come una tenda,
costruisci sulle acque la tua dimora,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento;**

**fai dei venti i tuoi messaggeri,
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.**

Hai fondato la terra sulle sue basi,
mai potrà vacillare.

**L'oceano l'avvolgeva come un manto, *
le acque coprivano le montagne.**

Alla tua minaccia sono fuggite,
al fragore del tuo tuono hanno tremato.

**Emergono i monti, scendono le valli
al luogo che hai loro assegnato.**

Hai posto un limite alle acque: non lo passeranno,
non torneranno a coprire la terra.

**Fai scaturire le sorgenti nelle valli
e scorrono tra i monti;
ne bevono tutte le bestie selvatiche
e gli ònagri estinguono la loro sete.**

Ritornello

Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo,
cantano tra le fronde.

**Dalle tue alte dimore irrighi i monti,
con il frutto delle tue opere sazi la terra.**

Fai crescere il fieno per gli armenti
e l'erba al servizio dell'uomo,
perché tragga alimento dalla terra:

**il vino che allieta il cuore dell'uomo;
l'olio che fa brillare il suo volto
e il pane che sostiene il suo vigore.**

Si saziano gli alberi del Signore,
i cedri del Libano da lui piantati.
Là gli uccelli fanno il loro nido
e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.

Ritornello

**Per i camosci sono le alte montagne,
le rocce sono rifugio per gli iràci.
Per segnare le stagioni hai fatto la luna
e il sole che conosce il suo tramonto.**

Stendi le tenebre e viene la notte
e vagano tutte le bestie della foresta;

ruggiscono i leoncelli in cerca di preda
e chiedono a Dio il loro cibo.

Sorge il sole, si ritirano e si accovacciano nelle tane.

Allora l'uomo esce al suo lavoro, per la sua fatica fino a sera.

Quanto sono grandi, Signore, le tue opere!

Tutto hai fatto con saggezza,
la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto:

lì guizzano senza numero

animali piccoli e grandi.

Lo solcano le navi,
il Leviatàn che hai plasmato perché in esso si diverta.

Tutti da te aspettano

che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,

tu apri la mano, si saziano di beni.

Ritornello

Se nascondi il tuo volto, vengono meno,
togli loro il respiro, muoiono
e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati,

e rinnovi la faccia della terra.

La gloria del Signore sia per sempre;
gioisca il Signore delle sue opere.

Egli guarda la terra e la fa sussultare,
tocca i monti ed essi fumano.

Voglio cantare al Signore finché ho vita,

cantare al mio Dio finché esisto.

A lui sia gradito il mio canto;

la mia gioia è nel Signore.

Scompaiano i peccatori dalla terra
e più non esistano gli empi.

Benedici il Signore, anima mia.

Gloria.

Ritornello

Orazione

(In piedi)

S. Preghiamo

O Padre, che nell'umanità del tuo Figlio,
primogenito della creazione e nostro fratello,
hai racchiuso ogni dono di verità e di grazia,
fa' che ogni creatura partecipi alla sua pienezza
e si unisca con noi alla tua lode.
Per il nostro Signore.

A. Amen.

ICONA BIBLICA

(seduti)

Guida Immerso nella creazione, l'uomo non resta solo, ma nel corso della sua esistenza dà vita ad una folla di persone, con culture e storie diverse. Nell'icona biblica di quest'anno associativo, Giàiro e la donna affetta da emorragie sono soltanto due delle innumerevoli storie che sono uscite dalle folle di ieri e di oggi. In mezzo a innumerevoli tempi imperfetti si impongono con le loro rispettive circostanze al presente. Forse avevano attraversato le folle sorretti già dall'intenzione di avere un contatto personale con il Signore Gesù, oppure ad un certo punto, partecipando a quella moltitudine, hanno avvertito nitido e fomite il desiderio di accorciare le distanze, perché ci sono momenti nella nostra vita di fede nei quali capiamo che o diamo un colpo d'ala alla nostra esperienza e veniamo allo scoperto, costi quel che costi, oppure ci rassegniamo ad una partecipazione impassibile, che però non è detto sia più comoda e semplice.

Lettore Dal Vangelo secondo Marco (5,21-43)

Essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: "La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva". Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun

vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: "Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata". E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: "Chi ha toccato le mie vesti?". I suoi discepoli gli dissero: "Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"". Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: "Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male".

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: "Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?". Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: "Non temere, soltanto abbi fede!". E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: "Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme". E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: "*Talità kum*", che significa: "Fanciulla, io ti dico: alzati!". E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Il presidente propone alcuni aspetti su cui meditare segue un canto di interiorizzazione.

Gesù parola viva e vera
Sorgente che disseta
E cura ogni ferita
Ferma su di me i tuoi occhi
La tua mano stendi
E donami la vita.

**Rit. Abbracciami Dio dell'eternità,
rifugio dell'anima,
grazia che opera.
Riscaldami fuoco che libera,
manda il tuo Spirito
Maranathà Gesù**

Gesù asciuga il nostro pianto

Leone vincitore della tribù di giuda
Vieni nella tua potenza
Questo cuore sciogli con ogni sua paura. **Rit.**

Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà
Il tuo spirito in me
In eterno ti loderà
Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà
Il tuo spirito in me
In eterno ti loderà **Rit.**

LITANIE DEI SANTI e PREGHIERA DEL SIGNORE

Guida I santi sono stati uomini e donne straordinari, custodi e operai di quel giardino sognato e creato da Dio. Fruttori e promotori di un reale incontro con il Signore Gesù. La comunione con loro diventa per ciascuno di noi impegno a partecipare alla costruzione dell'unico progetto del Regno di Dio. Non siamo soli. Ci uniamo a tutti quei fratelli maggiori che anche nell'AC hanno scritto autentiche pagine di santità, di comunione e di missione.

Nel silenzio viene acceso un lume davanti all'Icona dei santi invochiamo la loro intercessione. Ci alziamo

S. Chi mi segue, ha già vinto le tenebre:
per una strada sicura cammina.

A. Egli avrà la luce della vita.

S. Se custodirà la mia parola,
non gusterà la morte.

A. Egli avrà la luce della vita.

L. San Riccardo Pampuri,
Santa Gianna Beretta Molla,
Beato Francesco Giovanni Bonifacio,
Beato Secondo Pollo,
Beato Mosè Tovini,
Beato Tarés i Claret,
Beato Giuseppe Tovini,

prega per noi

Beato Ivan Merz,
Beato Odoardo Focherini,
Beato Giuseppe Toniolo,
Beato Pier Giorgio Frassati,
Beato Alberto Marvelli,
Beata Maria Sagheddu,
Beata Armida Barelli,
Beata Pina Suriano,
Beata Cecilia Eusepi,
Beati Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi, **pregate per noi**
Beata Pierina Morosini,
Beata Antonia Mesina, **prega per noi**

Padre nostro

S. O Padre,
che chiami ogni uomo
a rimanere nel tuo amore
e a portare frutti di carità,
guarda a questi tuoi figli
che, attraverso l'adesione all'Azione Cattolica,
sorretti dall'intercessione dei santi,
rinnovano la disponibilità
a servirti come discepoli-missionari.
Rendi limpidi i loro sguardi,
attenti i loro orecchi,
aperto il loro cuore,
forti le loro mani.
Aiutali a camminare insieme,
a cercare la tua santa volontà,
a viverla con dedizione, libertà e gioia.
Aiuta tutta la Chiesa
a godere della ricchezza dei carismi che tu le doni,
perché viva nell'unità e nella pace
il suo cammino di santificazione.
Per Cristo nostro Signore
A. Amen.

BENEDIZIONE, AFFIDAMENTO alla B.V. MARIA e CONSEGNA DELLE TESSERE

C. Il Signore sia con voi

A. E con il tuo spirito.

C. Vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio + e Spirito santo

A. Amen.

C. Siate testimoni di verità e di comunione. Andate in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio

Fra tutte le donne scelta in Nazareth,
sul tuo volto risplende
il coraggio di quando hai detto "Sì".
Insegna a questo cuore l'umiltà,
il silenzio d'amore,
la Speranza nel figlio tuo Gesù.
**Ecco il nostro Sì, nuova luce che rischiara il giorno,
è bellissimo
regalare al mondo la Speranza.
Ecco il nostro Sì, camminiamo insieme a te Maria,
Madre di Gesù, madre dell'umanità.**

Nella tua casa il verbo si rivelò
nel segreto del cuore
il respiro del figlio Emmanuel.
Insegna a queste mani la fedeltà,
a costruire la pace,
una casa comune insieme a Te.

Donna dei nostri giorni sostienici,
guida il nostro cammino
con la forza di quando hai detto "Sì".
Insegnaci ad accogliere Gesù,
noi saremo Dimora,
la più bella poesia dell'anima.

Occorrente: cavalletto, icona dei santi, un porta-cero con gambo lungo e un cero, un lumino per ogni partecipante e uno stoppino per l'accensione.